

Il Rosario dei piccoli

www.editriceshalom.it

Mercoledì 18 maggio 2016

ANNO XLIX n° 117
1,50 €
San Giovanni I
papa e martire

Opportunità di acquisto in edicola:
Avvenire
+ Luoghi dell'Infinito
4,20 €

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



Il Rosario dei piccoli

Vuoi preparare il Rosario con i tuoi bambini o regalare loro un libro che insegni questa meravigliosa preghiera? Questo libro ripercorre i misteri del Rosario con bellissime immagini e piccole meditazioni.

€ 7,00 - pag. 64
800 03 04 05 Cod. 8749

www.editriceshalom.it



Migranti
Ancora in aumento il business della tratta. Affare da 6 miliardi

FASSINI A PAGINA 13



Pakistan
«Cinque anni di torture nelle mani degli estremisti»

VECCHIA A PAGINA 16



Siria
Stallo del negoziato. Nuovo appello contro l'embargo

AVVEDUTO A PAGINA 17



Alimentazione
«Rischio cancro con l'olio di palma». Ma la Ue tace

INDONDI A PAGINA 21

EDITORIALE

L'ATTENZIONE DELLA CHIESA ALL'ITALIA

LE PRIORITÀ DELLA GENTE

MASSIMO CALVI

D all'inizio della crisi l'occupazione è caduta del 4,8%, i giovani in cerca di lavoro sono saliti al 40%, la povertà assoluta è arrivata a riguardare il 6,8% della popolazione. Per affrontare i problemi indicati da queste cifre, chiede il cardinale Angelo Bagnasco rivolgendosi ai vescovi italiani riuniti in Assemblea, «che cosa stanno facendo, che non sia episodico ma strutturale, i responsabili della cosa pubblica, i diversi attori del mondo del lavoro?». Le crescenti difficoltà delle famiglie e il calo della natalità condannano l'Italia a vivere una lunga stagione di inverno demografico: nel 2015 sono state registrate solo 488.000 nascite a fronte di 653.000 decessi, e 100.000 italiani hanno lasciato il Paese. «Che cosa sta facendo lo Stato perché si possa invertire la tendenza?», si chiede ancora il presidente dei vescovi italiani. E poi c'è un "terzo fantasma" che sta crescendo in Italia, il gioco d'azzardo, una piaga capace di far aumentare le slot machine mentre la legge prevede che debbano scendere, e il cui giro d'affari è salito in sei anni del 350% fino a quota 84 miliardi di euro. «A fronte di così cospicui interessi a diversi livelli - si chiede ancora il presidente della Cei - chi sarà in grado di resistere alle pressioni delle lobby e intervenire in modo radicale?». Lavoro, famiglia, demografia, piaga del gioco d'azzardo. È un elenco di priorità semplice, dettato dalla frequentazione della gente e dal contatto quotidiano con i suoi problemi, dalla vicinanza di una Chiesa al suo popolo, quello che emerge dalla relazione del presidente all'assemblea permanente della Cei. È una lista che, per quanto indiscutibile in termini di emergenza, non sembra tuttavia essere saldamente fissata in cima all'agenda del dibattito politico. Eppure «è su questi problemi che la gente vuole vedere il Parlamento impegnato senza distrazioni di energie e di tempo, perché sono questi i problemi veri del Paese, cioè del popolo», dice ancora Bagnasco, chiedendosi come mai invece nel caso della legge sulle Unioni civili «così vasta enfasi ed energia sia stata profusa per cause che rispondono non tanto a esigenze ma a schemi ideologici». C'è un allarme nell'allarme che emerge dalla contrapposizione, o dall'inversione, delle priorità: la deriva quasi inevitabile, il «colpo finale» lo definisce il presidente della Cei, che - tra sentenze spiazzanti e manovre sulle regole delle adozioni - condurrà anche a riconoscere «la pratica dell'utero in affitto». C'è chi assicura che non sarà così. Ma come potrebbe non esserlo se nella prassi, che resti proibito o meno, con questa pratica che si vuole rendere socialmente sempre più accettabile, coppie italiane (eterosessuali e omosessuali) continuano a comprare grembi di donna e a "produrre" bambini all'estero? E se poi lo stato della nuova famiglia viene ratificato in Italia?

continua a pagina 2

Il fatto. Nella relazione del cardinale presidente all'Assemblea Cei i temi del lavoro che non c'è, dell'azzardo che dilaga e della denatalità che pesa

«L'utero in affitto è banco di prova»

Bagnasco: dopo le «unioni» sarebbe il colpo finale



«NON TUTELATA LA SALUTE DI 182 CITTADINI»

Processo europeo per l'inquinamento dell'Ilva di Taranto

GIOVANNI MARIA DEL RE

L'Italia non ha tutelato la vita di 182 cittadini italiani dagli effetti negativi dell'inquinamento prodotto dall'Ilva. È la durissima accusa di cui, da autentico imputato, si trova a rispondere lo Stato di fronte alla Corte dei diritti dell'uomo di Strasburgo (che afferrisce al Consiglio d'Europa e non ha niente a che fare con l'Ue). È forse il più clamoroso risvolto giudiziario della triste e complicata vicenda del colosso siderurgico a Taranto, oltretutto proprio mentre nella città pugliese ha preso il via la prima udienza del processo italiano per disastro ambientale causato dall'impianto.

LUZZI A PAGINA 15

Intervista / 1

«Aiutiamo chi dice no alle slot»

DALOISO A PAGINA 5

Intervista / 2

«Così da noi si assume: cento posti»

MAZZA A PAGINA 5

La denuncia del presidente della Cei: sono la disoccupazione, l'aumento della «platea dei poveri», la crisi della natalità, il gioco d'azzardo, i problemi su cui la gente vuole che il Parlamento si impegni. Non si capisce perché siano state spese così vasta enfasi ed energia per cause che rispondono non tanto a esigenze, già previste dall'ordinamento giuridico, ma a schemi ideologici. Migranti, l'Europa non retroceda dal fronte dell'accoglienza.

IL TESTO E SERVIZI PAGG. 5-7

I NOSTRI TEMI

Il richiamo del Papa «I soldi e il potere spesso sporcano le comunità cristiane»

STEFANIA FALASCA

Leggere i discorsi del Papa in un ambito ideologico pauperista rappresenta solo una vecchia forzatura in malafede. Poco infatti si capirebbe anche dello spirito di governo di Francesco senza affondare nel mai dimenticato fondamento di una Chiesa antichissima.

A PAGINA 3. LENZI A PAGINA 19

Leader senza limiti I dinosauri del potere l'Africa in ostaggio

GIULIO ALBANESE

La cerimonia d'investitura, giovedì scorso, di Yoweri Museveni nel suo quinto mandato da presidente dell'Uganda ha offerto un'immagine chiarissima di come lo scenario politico africano sia ancora fortemente condizionato dai "Cesari africani", che mantengono il potere a vita, grazie al controllo di ingenti risorse finanziarie.

A PAGINA 3

Politica. L'Ue: sconto senza precedenti. Il premier: mi aspettavo di più. Stabilità più difficile

Flessibilità da 14 miliardi Ma conti da «aggiustare»

La Commissione Ue riconosce all'Italia quasi tutta la flessibilità sul deficit richiesta per il 2016, circa 14 miliardi di euro. Ma chiede precisi impegni a rispettare i conti nel 2017: serve uno sforzo aggiuntivo di circa 3 miliardi. Se il governo vorrà dinneccare gli aumenti dell'Iva e delle accise serviranno una decina di miliardi. Ora difficile l'anticipo dell'Irpef. Padoan assicura: non avremo deviazioni significative. Renzi: «La battaglia sulla flessibilità va avanti». Venerdì Hollande a Roma: patto per una deroga alla regola del debito in vista dei voti in Francia e Italia.



Il ministro Pier Carlo Padoan

SERVIZI ALLE PAGINE 10 E 11

Referendum E Renzi sfida il Pd: adesso 6 mesi senza polemiche

Il premier incontra prima i segretari provinciali e regionali del partito, poi i gruppi parlamentari. L'obiettivo è affrontare senza scosse il percorso fino alla consultazione di ottobre. E per ravvivare il senso di appartenenza chiede a tutti «unità» e «testa alta». Poi la stoccata al M5S: «Sono famigliosi, non prendiamo lezioni da loro».

D'ANGELO A PAGINA 11

Anticipazione
Ritorno a Tibhirine: le omelie del martire padre de Chergé

RICCARDI A PAGINA 22

Spettacoli
Artisti di strada Per diecimila è una scelta di vita

CALVINI A PAGINA 25

Calcio
Parla Edy Reja: le mie mille panchine di "giovane" 70enne

CASTELLANI A PAGINA 26

OSF
Codice per la dichiarazione dei redditi
97051510150

Opera San Francesco per i Poveri
Una mano all'uomo. Tutti i giorni.

www.operasanfrancesco.it

Agorà

Anticipazione
Ritorno a Tibhirine: le omelie del martire padre de Chergé

RICCARDI A PAGINA 22

Spettacoli
Artisti di strada Per diecimila è una scelta di vita

CALVINI A PAGINA 25

Calcio
Parla Edy Reja: le mie mille panchine di "giovane" 70enne

CASTELLANI A PAGINA 26

Aurora

CAPPELLI ESOTICI

Rosanna Virgili

Si sa che i capelli sono una passione delle signore quasi ossessiva nei secoli passati, pur viva e attraente ancor oggi. Li si indossa per coprire e proteggere il capo, ma anche per incorniciare il viso e valorizzarne la grazia. Anche gli uomini amano i capelli e molte sono le fogge in circolazione. Ce n'è una che si chiama panama dall'inconfondibile sapore esotico, come ispira la parola stessa. Leggero, di colore chiaro, adatto ai climi caldi e tessuto con fibre di foglia di palma toquilla. Originario dell'Ecuador, la causa della sua grande fortuna è, però, in un evento memorabile: l'inaugurazione del Canale di Panama da parte del presidente

Roosevelt che, proprio in quell'occasione, lo indossava. Da quella volta il panama diventò internazionale e Panama ne divenne il suo maggiore scalo commerciale. Che infelice coincidenza! Mamma, che cosa copre il bel cappello a tese larghe! I denari privatamente accumulati, per di più offshore, dei ricchi e dei potenti, segno di un'ingordigia senza fondo. Mentre intere economie e famiglie di popoli languiscono private di spiccioli e di speranze, le miliardarie riserve del mondo sono messe da parte a garantire il futuro di pochissimi. Altro che mamma, questo cappello porta il nome di Mammona, anzi di una vigliacca matrigna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUERINIANA

PETER NEUNER

PER UNA TEOLOGIA DEL POPOLO DI DIO

Biblioteca di teologia contemporanea 178 | 256 pagine | € 26,00

GIOVANNI ANCONA

UOMO

Appunti minimi di antropologia

Giornale di teologia 388 | 96 pagine | € 9,00

scopri le altre novità su www.queriniana.it

